

Un Comune a colori. Pitturate dai dipendenti le stanze degli uffici.

di Romolo Cozza

CASTIGLIONE COSENTINO. “Un percorso profondo ed essenziale di osservazione, in una atmosfera rilassata e confortevole”. “Creare una voluta ambiguità tra spazio esterno e interno per enfatizzare quell'effetto di fusione che si ricercava. “La scelta di colori vivaci e accesi, per contribuire e rendere la “casa comunale” più aerea e amichevole”. Queste alcune delle motivazioni che hanno spinto alcuni dipendenti comunali del Comune di Castiglione Cosentino, ad adoperarsi, per la pitturazione delle proprie stanze. Che molti Comuni versano in condizioni economiche ristrette, - dice uno di loro - è cosa risaputa, ma che siano poco idonei o attenti, alla buona visibilità, vivibilità, alla qualità e all'accoglienza, è diffusa purtroppo per molti cittadini, l'idea di poca attenzione e sensibilità. Il decoro della “casa comune”, è importante e per certi versi – afferma un lavoratore socialmente utile – dimostra innanzitutto, che non è vero che si può fare qualcosa, solo se ci sono i soldi, le stanze praticamente, sono state pitturate a costo zero, a volte invece, basta l'impegno e l'attaccamento al lavoro, ma anche un'attenzione alla qualità, visibilità ed accoglienza del posto di lavoro. In più, - - aggiunge il precario - diamo all'esterno, un segnale positivo dei dipendenti pubblici, al contrario dei tanti che li definiscono “fannulloni”. Abbiamo pensato di utilizzare colori vivaci perché ogni colore, - spiega un altro dipendente comunale - comunque, evocherebbe (e questo lo conferma in parte il senso comune) una serie di impressioni e sensazioni, tali da renderlo adatto al tipo di funzione che si intende svolgere nel contesto di destinazione. Così, a secondo degli uffici, abbiamo utilizzato, il rosso che è a tutti gli effetti, il colore dell'energia, l'arancio il colore dell'allegria e della giovialità, il giallo della gioia esplosiva e del rinnovamento, il verde della serenità e del relax, l'azzurro della profondità, ecc.. Un buon esempio di “squadra” dunque, che certamente farà discutere e sicuramente da imitare.